

# 5G: la Confederazione vende LA SALUTE DEI SUOI CITTADINI?

DI ANNAMARIA DADÒ

Nelle ultime settimane la popolazione ha avvertito un grave pericolo in relazione all'introduzione del 5G<sup>1</sup>, anche se chi lo promuove lo presenta come un'opportunità. Ai proprietari di stabili situati in zone strategiche (fra questi anche i consigli parrocchiali proprietari di edifici storici importanti) sono state offerte somme ingenti per poter posare un'antenna sul tetto della loro azienda o sul campanile della chiesa. Di fronte a tanta fretta nel voler piazzare antenne ovunque, il cittadino si pone domande legittime.

- Come mai la Confederazione ha accettato la richiesta dei provider di alzare di ben undici volte i limiti di precauzione stabiliti dall'Organizzazione Mondiale della Salute?
- Come mai si implementano tecnologie prima di accertare che non siano nocive per la salute?
- Perché i potenziali rischi sono negati o semplicemente banalizzati?
- Perché i test effettuati hanno tenuto conto solo dell'effetto termico e non del fattore biologico? Da chi sono finanziate queste ricerche? L'unità di misura individuata per lo standard di sicurezza del telefono cellulare poggia su un limite soglia dedotto empiricamente dagli effetti termici, grazie

all'analisi di un campione di manichini riempiti di gel. Non si è invece tenuto conto della possibile reazione umana registrata al momento dell'impatto con l'elettrosmog.

- Chi trae un vantaggio economico da queste nuove tecnologie?

Si sa che i progressi tecnologici sono sempre più veloci rispetto all'accertamento dei possibili danni; per questo motivo il principio di precauzione si impone! Di fronte a quel che accade, viene da domandarsi se l'innalzamento dei valori limite autorizzato dalla Confederazione non sia anticostituzionale; infatti lo Stato è tenuto a tutelare la salute e il benessere dei suoi cittadini. L'art. 11 della Costituzione federale afferma: «I fanciulli e gli adolescenti hanno diritto a particolare protezione della loro incolumità e del loro sviluppo». Come spiegano i medici interpellati, il 5G rischia invece di nuocere gravemente alla salute dei bambini. Anche l'art. 13 sulla protezione della sfera privata non sembra essere rispettato, in quanto col 5G si potrà intercettare tutto quello che le persone fanno, grazie a una nuova generazione di apparecchi ed elettrodomestici dotati di antenne.

Adottare il principio di precauzione e quello di responsabilità significa informare, impedire l'occultamento di informazioni su possibili rischi, evitare che si consideri l'intera specie umana come un

## Per chi vuole saperne di più

Maurizio Martucci, *Manuale di autodifesa per elettrosensibili. Come sopravvivere all'elettrosmog di Wifi, smartphone e antenne di telefonia, mentre arrivano il 5G e il Wifi dallo spazio!*, Terra Nuova Edizioni.

Enrica Perucchiotti, *Cyberuomo, dall'intelligenza artificiale all'ibrido uomo-macchina, e Fake news, come il potere controlla i media e fabbrica l'informazione per ottenere il consenso*, Arianna Editrice.

## Sul web

[www.stop5g.ch](http://www.stop5g.ch)

[www.tomshw.it](http://www.tomshw.it) (Le frequenze 5G rischiano di compromettere le previsioni del tempo).

[www.mixcloud.com](http://www.mixcloud.com) (Podcast-5G - I rischi sanitari delle nuove tecnologie).

insieme di cavie sulle quali sperimentare tutto ciò che è in grado di inventare il progresso tecnologico.

## Nota

1. Nell'ambito della telefonia mobile cellulare, col termine 5G si indicano le tecnologie e gli standard di quinta generazione che permettono prestazioni e velocità superiori a quelli della tecnologia 4G in uso. (fonte: Wikipedia)

## STOP 5G Ticino – Cronistoria



Una gremita aula magna a Trevano in occasione della recente conferenza del dr. Roberto Ostinelli sui rischi per la salute con l'arrivo del 5G. Web più veloce ma a quale prezzo?

## 1° maggio

Si è costituito a Minusio il movimento STOP 5G Ticino, che ha riunito oltre trenta persone motivate a informare e sensibilizzare la popolazione ticinese sui pericoli del 5G, come già avviene in altri Cantoni. Tutte le persone che desiderano unirsi al movimento sono invitate a prendere contatto, telefonando allo 079 601 63 67 o scrivendo alla pagina Facebook Stop 5G Svizzera.

## 10 maggio

Una quarantina di persone si sono recate a Berna per partecipare alla manifestazione nazionale STOP 5G e chiedere una moratoria. Alla manifestazione erano presenti numerose persone provenienti da tutta la Svizzera. Fra i vari relatori, medici come il dottor Peter Kälin, presidente dei «Medici per l'ambiente», e scienziati che hanno svolto ricerche nel settore, presso l'EPFL. Due persone elettrosensibili

## Il parere del dottor Andreas Leuenberger

Come medico, quando uso un medicamento so che sono stati fatti studi scientifici per testarne sia l'efficacia, sia l'insorgere di eventuali effetti collaterali. Inoltre, il paziente viene informato ed è libero di scegliere se sottoporsi al trattamento o no. Invece, con la problematica del 5G, tutto questo non esiste. La popolazione sarà sottoposta all'influsso delle onde millimetriche senza essere adeguatamente informata dei rischi e senza che sia stato chiesto il suo consenso. Questo accade nonostante esistano innumerevoli studi scientifici indipendenti che mettono in evidenza i danni alla salute (soprattutto per i bambini) che possono essere provocati da queste tecnologie.

Già nel 2011 il Consiglio d'Europa aveva trasmesso informazioni sui potenziali pericoli dei campi elettromagnetici per l'ambiente. Nella risoluzione 1811 il Consiglio d'Europa mette in guardia la popolazione: bisogna adottare tutte le misure ragionevoli per minimizzare l'esposizione dei bambini e degli adolescenti ai campi

elettromagnetici, soprattutto alle onde di alta frequenza, che possono provocare tumore cerebrale (sembra appurato che il rischio per i bambini sia più alto rispetto a quello per la popolazione adulta). Il Consiglio d'Europa ha inoltre fornito informazioni su come usare in modo ragionevole i dispositivi *wireless*: ad esempio, riducendo i tempi in cui il wifi è attivo, programmando i *router WLAN* in modo da spegnerli durante la notte, oppure tenendo il telefonino a qualche centimetro di distanza dall'orecchio. Dato che al momento sappiamo ancora troppo poco sulle possibili conseguenze a lungo termine, sia per l'essere umano, sia per l'ambiente, non vedo alcuna ragione per avere tutta questa fretta di posare le antenne entro la fine del 2019. Le sole motivazioni sembrano essere

di natura economica. Bisogna sapere che degli studi più approfonditi sull'uso del 5G saranno terminati e disponibili non prima del 2020. Ci si chiede, quindi, se questa fretta non sia il frutto di una strategia mirata ad avere tutta l'installazione 5G pronta, prima che siano rivelati al grande

pubblico i risultati delle ricerche.

È importante ricordare che nel 2005 l'Unione europea ha anche adottato il principio di precauzione dell'UNESCO. Secondo questo principio, quando un'attività umana può provocare danni che non sono accettabili moralmente e questo danno è scientificamente plausibile, il Governo deve adottare misure per evitarlo o almeno minimizzarlo. Mi chiedo perciò come mai la Confederazione non lo abbia ancora fatto.



Il dottor Andreas Leuenberger, medico FMH a Locarno, medicina generale interna.



Il dottor Roberto Ostinelli, medico FMH a Mendrisio, medicina generale interna e medicina bioenergetica e quantistica.

## L'opinione del dottor Roberto Ostinelli

L'anno scorso fu indetta una petizione negli USA, indirizzata all'ONU, all'OMS, all'UE, al Consiglio d'Europa e ai governi di tutte le nazioni per fermare lo sviluppo della rete 5G. Lo scorso 29 marzo era già stata firmata da 64'000 persone, tra cui dieci scienziati di varie nazioni.

L'evidenza clinica accumulata negli studi epidemiologici su esseri umani e prove scientifiche sperimentali di danni al DNA e alle cellule e ai tessuti degli organi in un'ampia varietà di piante e animali, hanno portato l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro dell'OMS (AIRC) a definire le onde elettromagnetiche 3G e 4G pericolose per la salute, soprattutto se le antenne sono tenute in prossimità del corpo. Lo stesso preavviso negativo è sostenuto da tutta una serie di istituti di ricerca

anche per le onde millimetriche del 5G, microonde devastanti per la natura intera.

Per usare questa tecnologia di prossimità saremo costretti ad avere una densità di ripetitori e antenne al suolo perché la rete di copertura è molto più limitata in altezza. Pertanto saremo tutti irradiati da una sommatoria multipla e cumulativa. Il limite del campo elettrico nell'aria sarà progressivamente innalzato dagli attuali 5-6 V/m fino a 60 V/m. La lobby dell'industria delle telecomunicazioni *wireless* sta costruendo una politica negazionista che serve a smontare le preoccupazioni scientifiche e a spianare la strada a cambiamenti dei disegni di legge per favorire l'espansione e il potenziamento della rete 5G. Stiamo giocando pericolosamente con le nostre vite! È il momento di fermarsi e pensare.

hanno portato la loro drammatica testimonianza, descrivendo in dettaglio i sintomi provocati dalle onde (malesseri che possono provocare incapacità lavorativa). L'elettrosensibilità è una nuova malattia, che l'OMS ha accertato due anni fa. In Svizzera non è ancora riconosciuta, perciò queste persone, anche se malate e inabili al lavoro, non hanno diritto alle prestazioni dell'Assicurazione Invalidità. In Svizzera sono più di ottantamila le persone elettrosensibili e il fenomeno è in espansione.

### 13 maggio

Il movimento ha organizzato a Locarno una conferenza dal titolo «5G, cosa ab-

biamo di fronte?» con l'ingegnere Roberto Wettstein quale relatore. L'afflusso di pubblico ha superato ogni aspettativa: più di 300 persone!

### 29 maggio

Anche la conferenza del dr. Roberto Ostinelli, «Radiofrequenze 5G e conseguenze per la salute» – svoltasi a Trevano – ha tenuto con il fiato sospeso il folto pubblico presente per ben oltre due ore. Il relatore ha fornito informazioni molto dettagliate su tutta una serie di studi scientifici, ampiamente documentati, che dimostrano l'effetto nocivo dell'elettromagnetismo a livello cellulare, biologico. Ha denunciato il negazionismo imperante, attraverso

il quale molte evidenze scientifiche vengono sottaciute per conflitti d'interesse. Il relatore ha inoltre affrontato la problematica del 5G da prospettive diverse, trattando il ruolo dei media nel diffondere informazioni anche poco veritiere, gli aspetti tecnici legati alle onde e agli apparecchi, le modalità di protezione contro l'irraggiamento, le conseguenze dell'elettromagnetismo sugli animali, gli effetti del 5G sulle previsioni meteo e altri aspetti concernenti questioni assicurative. Il suo intervento, al quale sono seguite numerose domande e considerazioni da parte dei presenti, si è concluso con importanti riflessioni etiche ed esistenziali sull'essere umano e sulla sua relazione con la Terra.

Complemento all'articolo

5G: La Confederazione vende la salute dei suoi cittadini?

Per la Rivista Ceresio

13 maggio

Il movimento ha organizzato a Locarno una conferenza dal titolo: "5G, cosa abbiamo di fronte?", con l'ingegnere Roberto Wettstein. L'afflusso di pubblico ha superato ogni aspettativa: più di 300 persone!

29 maggio

Anche la conferenza del dr. Roberto Ostinelli, "Radiofrequenze 5G e conseguenze per la salute", tenuta a Trevano ha tenuto con il fiato sospeso il folto pubblico presente per ben oltre due ore. Il relatore ha fornito informazioni molto dettagliate su tutta una serie di studi scientifici, ampiamente documentati, che dimostrano l'effetto nocivo dell'elettromagnetismo a livello cellulare, biologico. Ha denunciato il negazionismo imperante, attraverso il quale molte evidenze scientifiche vengono sottaciute per conflitti d'interesse. Il relatore ha inoltre affrontato la problematica del 5G da prospettive diverse, trattando il ruolo dei media nel diffondere informazioni anche poco veritiere, aspetti tecnici legati alle onde e agli apparecchi, modalità di protezione contro l'irraggiamento, le conseguenze dell'elettromagnetismo sugli animali, gli effetti del 5G sulle previsioni meteo e aspetti concernenti questioni assicurative. Il suo intervento, al quale sono seguite numerose domande e riflessioni da parte dei presenti, si è concluso con importanti riflessioni etiche ed esistenziali, sull'essere umano e sulla sua relazione con la Terra.